



Amministrazione Comunale di Taranto

“PROGRAMMI INTEGRATI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PERIFERIE” (PIRP)

Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2006, n. 870
Art.11 legge regionale 30 dicembre 2005, n. 20 e deliberazione di Giunta Regionale n. 1585 del 15/11/2005

CABINA DI REGIA

- Arch. Vincenzo La Gioia – Responsabile del procedimento PIRP
- Arch. Rocco Cerino – Rappresentante Tecnico dell'IACP di Taranto
- Arch. Vincenzo De Palma – Consulente
- Arch. Gianmichele Panarelli Consulente
- Arch. Giuseppe Trovato – Consulente
- Dott. Claudio Fabrizio – Funzionario del Comune di Taranto



GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Arch. Mario Francesco Romandini – coordinamento progettazione urbanistica e delle opere pubbliche del PIRP

NUCLEO INTERNO

- P.I. Gianfranco Sperti - collaboratore
- Dr. Saverio Resta - Geologo
- Geom. Rocco Motola collaboratore
- Geom. Tiziano Montefusco collaboratore
- Dott.ssa Rosa Albano collaboratore amministrativo

NUCLEO ESTERNO

- Arch. Vincenzo De Palma – Consulente
- Arch. Gianmichele Panarelli – Consulente
- Arch. Giuseppe Trovato Consulente

Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie – P.I.R.P.
AMBITO 1 – QUARTIERE TALSANO – LAMA – S.VITO

DATA	OGGETTO:	
Gennaio 2010	RELAZIONE TECNICA	C)bis

INTEGRAZIONE "elaborato c) RELAZIONE TECNICA"

ADEGUAMENTI alle PRESCRIZIONI di natura URBANISTICA espresse dal competente ufficio regionale con parere allegata alla nota n.3172 del 21.10.2008.

Con il parere sopra indicato l'Ufficio regionale Strumentazione Urbanistica – Piani Integrati Recupero Periferie – ha espresso parere favorevole, di natura urbanistica, in merito al programma in argomento, «a condizioni che:

- 1) i nuovi edifici dovranno avere una altezza massima corrispondente a n.5 piani fuori terra;
- 2) le attività commerciali previste non dovranno superare, ciascuna, la superficie di mq.250,00, ovvero dovranno essere del tipo di "vicinato"»

Il rispetto di dette prescrizioni ha comportato la modifica di due delle tre proposte di intervento da parte dei privati, in particolare:

- Per la proposta individuata nelle tavole grafiche come "U.M.I. B" si è reso necessario ridefinire gli spazi destinati al "commerciale". Il proponente inoltre ha presentato, nel rispetto delle volumetrie e delle estensioni già previste, una diversa organizzazione degli spazi privati e pubblici.
- Per la proposta individuata nelle tavole grafiche come "U.M.I. C" si è reso necessario ridurre l'altezza degli edifici, con la conseguente costruzione di un maggior numero di edifici nel rispetto comunque della volumetria prevista in precedenza.

Il rispetto delle prescrizioni inerente gli spazi per il commerciale riguarda anche la proposta dell'I.A.C.P. di Taranto, individuata nelle tavole grafiche come "U.M.I. D".

Nessun modifica è stata apportata alle U.M.I per opere pubbliche di competenza del Comune di Taranto, opere da realizzare nei limiti del finanziamento regionale "piano casa" e dell'utilizzazione sia dei contributi relativi ai permessi di costruire che dei "contributi integrativi" dovuti da parte dei privati (nel rispetto del "bando comunale" e delle Norme Tecniche di Attuazione del PIRP in argomento).

Nell'elaborato B.bis - RELAZIONE – sono descritte le caratteristiche degli interventi privati modificati a seguito delle prescrizioni regionali, mentre nell'elaborato C.bis "Norme Tecniche di Attuazione" sono descritte le caratteristiche degli interventi sia pubblici che privati.